

Coppa Davis a Cagliari

Sorprendente successo nel «doppio» Canè-Nargiso battono gli specialisti svedesi e lasciano il campo sulle note dell'Aida Azzurri in vantaggio (2-1). Oggi l'epilogo

Una marcia trionfale per i fratelli d'Italia

«È come Giggiriva». Nargiso ha piazzato un colpo vincente e il tifoso mischia calcio e tennis. L'Italia ritrova a Cagliari una vera squadra di Coppa Davis e, quel che più conta, con la vittoria nel doppio può cominciare ora a toccare con mano un successo sulla, fino a ieri lontanissima, Svezia. In vantaggio per due a uno gli azzurri si giocano tutto oggi nei due singolari di chiusura.

DAL NOSTRO INVIATO
MARGO MAZZANTI

■ CAGLIARI. Il pubblico urla. Applaudisce. Quattromila voci scandiscono «Italia, Italia». L'entusiasmo nazionale sportivo contagia anche un anonimo signore che, chissà come, riesce a diffondere, sfruttando i 5000 watt degli altoparlanti, la marcia trionfale dell'Aida. Canè e Nargiso lasciano il campo tra gli applausi. Le note di Giuseppe Verdi danno un tocco di maestosa. L'esplosione di incontenibile gioia per una volta è motivata. Alla coppia azzurra è riuscita la Grande impresa: hanno scon-

finito gli svedesi Jarryd e Gunnarsson, regalando all'Italia il punto di doppio in Coppa Davis. Pronostico rivoluzionario: valori e gerarchie sovvertono in meno di due ore di gioco. Con questo successo la squadra di Adriano Panatta si trova ora in vantaggio per due a uno e affronta la decisiva giornata conclusiva con un'indubbia spinta psicologica. E poteva anche andare meglio se Omar Camporese, costretto ai supplementari - il match venerdì pomeriggio era stato sospeso - fosse riuscito a piega-

re la resistenza di Wilander nel singolare. Ma accentratissimi. Il periglioso viaggio prosegue e, anzi, con il passare del tempo prende consistenza la possibilità di una sorprendente, positiva conclusione. Ieri sui rosti campi di Cagliari i piccoli italiani sono usciti a scalare la Grande montagna. Canè e Nargiso hanno rimandato ogni match negli spogliatoi i titolari Jarryd e Gunnarsson, una coppia dell'élite mondiale. Due raffinati specialisti del doppio. Gli azzurri con l'entusiasmo del neofita, generosità e carica agonistica, sono riusciti assai bene a superare ogni complesso di inferiorità, conducendo il match da veri padroni. E il punteggio finale testimonia della totale affidabilità del duo azzurro: impeccabile Nargiso (ha perso una sola volta il suo servizio), sicuro Canè in ogni circostanza. Buon assortimento per un saporoso cocktail. Una giusta miscelatura di fantasia e sapienza tattica. Men-

tre gli italiani prendevano sempre più convinzione dei propri mezzi, dall'altra parte della rete naufragavano le possibilità svedesi. Il napoletano Nargiso sotto rete sembra un acrobata da circo: riusciva a ribattere ogni palla e Canè alle sue spalle piazzava colpi precisi nel campo avversario. Nel terzo set, quando stava prendendo corpo la sorpresa, hanno mollato la presa, ritrovandosi sotto per 3 a 0. Ma si è trattato solo di pochi minuti di ricreazione. Tornati in cattedra hanno di nuovo sofferto sul 5 a 4 per poi tagliare vittoriosamente il traguardo sul 7 a 5.

Facciamo un salto indietro per raccontare in pillole che cosa è successo tra Camporese e Wilander costretti ai tempi supplementari dopo la sospensione del loro singolare. I due erano fermi sul 2 a 1 a favore dello svedese. Il bolognese è riuscito a vincere il quarto set, dominando il tie break per 7 a 1. Quando nel quinto set anche lui era ad un passo



Canè e Nargiso esultano dopo la vittoria; sotto: Cash ha vinto insieme a Fitzgerald il doppio portando l'Australia a condurre 2-1 sulla Francia

È nullo il precontratto di Chiarella col Catanzaro



Il primo atto per rivedere Walter Chiarella (nella foto) in campo si è compiuto. La commissione tesseramento della Fieg ha dichiarato nullo il precontratto tra il giocatore e il Catanzaro. Chiarella, fermo da due anni a causa degli esiti di un incidente stradale, avrebbe dovuto riprendere il 7 gennaio scorso con la Ternana, la squadra con cui si allena. Dopo un primo negativo parere medico, la Ternana ha ottenuto un certificato di abilitazione da parte della Usl locale, per tornare a giocare a Chiarella manca ora soltanto la notifica del contratto presso la Lega. Resta da sciogliere solo il nodo della superperizia medica ordinata dalla Federcalcio. Superperizia che il giocatore ha rifiutato, forte dell'insindacabile parere, stabilito per legge, nella Usl.

Il Cio pronto a esaminare la posizione del Sudafrica

Imminente la fine della segregazione razziale. Alla riunione sarà presente anche il presidente del Cio, Antonio Samaranch, la cui posizione è di completa chiusura al Sudafrica finché l'apartheid non verrà completamente abolito.

La commissione «Apartheid e movimento olimpico» del Cio si riunirà il 18 febbraio in Kuwait per riesaminare la posizione del Sudafrica alla luce di quel che sta succedendo in quel paese, dove sembra che sta succedendo una riunificazione razziale.

Mikhailichenko e Protassov, la Sampdoria li vuole

«Non tutti i sovietici sono uguali, né in campo, né fuori. Protassov e Mikhailichenko ci tengono a dire che se avranno l'opportunità di giocare in Italia, sapranno dimostrare tutte le loro grandi capacità calcistiche. E l'occasione sembra stia offrendola loro la Sampdoria, che aspetta una risposta da Lobanovsky e dai dirigenti del calcio sovietico. Intanto i due giocatori della nazionale, in ritiro al Ciocco per la preparazione ai Mondiali, hanno dichiarato la loro disponibilità a venire in Italia, reclamando anche il loro diritto al professionismo.

Gigi Malfredi conferma: «I calciatori russi sono come gli spaghetti», metafora che ha mandato su tutte le furie il ct sovietico Lobanovsky. «Ma non è un'offesa», ha tenuto a precisare il tecnico bolognese, intervenuto

Malfredi replica: «Spaghetti russi non è un'offesa»

In difesa di Zoff accusato di utilizzare male Zavarov nella Juve. «La frase andava interpretata nel senso che la forza del gioco sovietico sta nel gruppo più che nelle individualità», ha detto Malfredi, che poi si è detto stupefatto dai giudizi drastici del colonnello Lobanovsky che «poco conosce l'assetto tattico dei bianconeri e poco il calcio italiano».

I «Blu» ferti nell'orgoglio al «5 Nazioni» di rugby

L'Inghilterra, per uno scarto di 19 punti. L'ultima volta che i francesi avevano perduto in casa con una differenza punti di queste proporzioni risale al 1914. La causa della sconfitta è stata attribuita soprattutto alla prestazione del n. 15 inglese, Simon Hodgkinson, che ha realizzato da solo 14 punti.

La Francia, candidata tradizionale alla vittoria finale del torneo delle «5 Nazioni» di rugby, ha subito ieri al Parco dei Principi di Parigi la sconfitta più umiliante del dopoguerra. Ha infatti perduto 7 a 26 con

ENRICO CONTI



E Camporese non riesce a demolire il monumento-Wilander in restauro

DAL NOSTRO INVIATO

■ CAGLIARI. Colpo grosso. No, non siamo stati colti da un rapus eroico da incalliti «guardoni» dopo aver visto la trasmissione tv di tette e reggicalze. Il colpo grosso lo hanno fatto gli italiani Nargiso e Canè, mandando insieme in orbita Adriano Panatta. Il ct vuole comunque restare con i piedi per terra. «Ci stiamo difendendo bene, ma restiamo sempre savoriti. Le nostre chance sono solo aumentate del 10 per cento: ora siamo al 50. Oggi in doppio i ragazzi hanno fatto una partita eccezionale. I due si completano come giocatori e, se devo

confessare il segreto del successo, è lo spirito di squadra. C'è feeling tra loro, sono amici e non conoscono la parola invidia». E oggi come andrà a finire? Panatta mantiene come il «boxeur accorto la guardia ben stretta. «Abbiamo ancora due partite molto insidiose...». Poi si scarica. «Qualsuno ha detto e scritto che abbiamo incontrato dei fantasmi. Non è finita, ma se andrà come spero ne vedremo delle belle...». Oggi in doppio i ragazzi hanno fatto una partita eccezionale. I due si completano come giocatori e, se devo

«Ci siamo lasciati alle spalle le polemiche e abbiamo vinto per l'Italia. Siamo impegnati per poter battere la testa di serie numero due della Coppa Davis. Un po' sopra le righe e patriottico, ma dopo una giornata come quella di ieri gli si può perdonare tranquillamente anche questo. E gli svedesi si sono ripresi? E il capitano non giocatore Sjogerg, un buon uomo che ha la vena del malcapitato a cui hanno appena svalligato la casa, abbozza una timida difesa. «Sono molto sorpreso di come hanno giocato gli italiani». E poi aggiunge, quasi fosse un dettaglio: «Certo che Jarryd e Gunnarsson non hanno giocato al top. Sono però ancora ottimista». Contento lui...

L'unico che ha qualche cosa da rimproverarsi al termine della giornata è Omar Camporese. «Sento un pizzico di rabbia. Non credo di essere al massimo della forma, ma sto giocando bene. Ho sbagliato troppi volte basse a rete, e mi è mancata un pizzico di convinzione nei momenti difficili. Sobrio e autocritico. La conferma della realistica analisi del giocatore è venuta dal suo stesso avversario. Sentite Wilander? Camporese è molto migliorato. Tra i giovani è uno di quelli che ha com-

piuto passi da gigante negli ultimi due anni. La differenza tra me e lui è mentale, nel senso che io sono più abituato a superare le situazioni critiche. Io per esempio oggi (ieri, ndr) mi sono divertito». E dopo la ricognizione sul passato uno sguardo sul futuro. «Per un po' di tempo noi svedesi abbiamo trascurato la Coppa Davis, ma dopo le due sconfitte con la Germania è ritornato il nostro obiettivo primario. Solo il tempo per un annuncio che farà felice le ammiratrici del tennista dagli occhi celesti: «Sì, giocherò a Roma. Anche io devo guadagnarmi da vivere». □ Ma.Ma.

I signori del basket. Carlo Sama, 40 anni, presidente del Messaggero e uomo di punta del Gruppo Ferruzzi, fa un primo bilancio della squadra romana decima in classifica: «Delusi? Non troppo, il nostro è un programma a medio-lungo termine»

L'irresistibile yuppie stoppato sotto canestro

Braccio destro di Raul Gardini nel Gruppo Ferruzzi, consigliere d'amministrazione della Montedison e della Ferruzzi Finanziaria, presidente della società editoriale Il Messaggero e, dall'estate scorsa, presidente anche della società di pallacanestro romana. Carlo Sama, 40 anni, dopo cinque mesi di speranze, promesse e delusioni stila il bilancio del Messaggero Basket che ospita oggi la Pains Napoli.

de della pallacanestro nelle borgate di Roma, la costruzione dei campi in periferia: molte promesse per un progetto fin troppo solistico. A che punto siete realmente? «Il nostro è un obiettivo a medio-lungo termine. Il PalaEUR, tra pochi mesi, sarà uno degli impianti più belli d'Europa con un video gigante, simile a quelli delle grandi arene americane. I 600 "playground" nelle periferie di Roma non resteranno solo un'utopia, tutte le piccole società di Roma avranno il nostro aiuto. Ci teniamo molto all'attività di base anche se all'inizio i nostri investimenti massicci sulla squadra hanno destato sensazione e creato qualche malumore. D'altra parte, un Gruppo come il nostro è abituato a muoversi così, sulla legge della domanda e dell'offerta. Nel vostro progetto la comunicazione e l'informazione hanno un'importanza fondamentale: in questi giorni si parla molto di monopolio del settore giornalistico. Dica la verità, intendete raggiungerlo nel mondo del basket? «Il nostro quotidiano sta dando molto spazio alla pallacanestro. Per ora non abbiamo alcuna intenzione di allargare anche se nei nostri progetti futuri - tra le tante iniziative promozionali - c'è effettivamente qualcosa di nuovo. Conferma quindi l'indiscrezione che vi voleva interessati all'acquisto di una testata «stopna» come «Giganti del Basket»? «No, assolutamente. Abbiamo una nostra società editoriale, il Messaggero, e il nuovo "magazine" se si farà, sarà una nostra creazione assolutamente autonoma».

La casa, abbozza una timida difesa. «Sono molto sorpreso di come hanno giocato gli italiani». E poi aggiunge, quasi fosse un dettaglio: «Certo che Jarryd e Gunnarsson non hanno giocato al top. Sono però ancora ottimista». Contento lui...



È partita ieri da Auckland, in Nuova Zelanda, la quarta tappa della regata intorno al mondo che porterà le 23 imbarcazioni ancora in gara verso Capo Horn. Grossi problemi per lo scafo italiano Gatorade che ha urtato una banca rientrando dall'ultima uscita di allenamento: la barca è stata riparata in tutta fretta. Unico legame tra la flotta nell'Oceano Pacifico e la terra, il telex satellitare «Standard C» montato su sei imbarcazioni.

Milano rischia con Varese

SERIE A1 - 20ª giornata (ore 18.30)
SCAVOLINI-ENIMONT (Baldi-Montella)
ROBERTS-KNORR (Reatto-Zancanella)
IRGE-BENETTON (Garibotti-Nuara)
PHILIPS-RANGER (17,45) (Duranti-Nelli)
MESSAGGERO-PAINI (Baldini-Pasetto)
PHONOLA-VISMARA (Zanon-D'Este)
VIOLA-RUNITE 90-82 (giocata sabato)
ARIMO-PANAFESCA (Bianchi-Cagnazzo)

Classifica. Scavolini 30; Knorr e Ranger 28; Enimont 26; Vismara e Viola 24; Phonola, Messaggero e Benetton 18; Arimo 16; Paini 14; Panapesca 10; Roberts 8; Irge 0.

Serie A2 - 20ª giornata (ore 18.30)

GARESSIO-IPFIM (Giordano-Pallonetto)
FILODORO-GLAXO (Cazzaro-Pozzanna)
TEOREMA-GLAXO (Corsa-Nitti)
BRAGA-ANNABELLA (Bellisari-Zepilli)
SANBENEDETTO-FANTONI (Pigozzi-Indrizzi)
MARR-JOLLY (Marchis-Merotto)
KLEENEX-STEFANEL (Florio-Maggiore)
HITACHI-POPOLARE (Grossi-Frabetti)

Classifica. Ipifim, Garescio e Stefanel 26, Glaxo e Jolly 24; Alno 22; Hitachi 20; Kleenex, Fantoni, Annabella e Teorema 18; Popolare, Filodoro 16; Braga, Marr 12; San Benedetto 8.

Pesaro-Livorno quasi una finale

■ ROMA. Scavolini contro Enimont, quasi una finale del play-off. La paritissima della ventesima giornata si gioca a Pesaro tra la squadra di Scariolo - che presenta ad alto livello il nuovo straniero Upshaw - e i vicecampioni d'Italia allenati dal tecnico americano Russo. In Phonola-Vismara debutta l'orlando Fanizza tra i casertani; gioca al posto dell'infortunato Oscar.

Regata intorno al mondo Semaforo verde alla 4ª tappa

È partita ieri da Auckland, in Nuova Zelanda, la quarta tappa della regata intorno al mondo che porterà le 23 imbarcazioni ancora in gara verso Capo Horn. Grossi problemi per lo scafo italiano Gatorade che ha urtato una banca rientrando dall'ultima uscita di allenamento: la barca è stata riparata in tutta fretta. Unico legame tra la flotta nell'Oceano Pacifico e la terra, il telex satellitare «Standard C» montato su sei imbarcazioni.

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raduno. 14.20, 15.50, 16.50 Notizie sportive; 18.15 90º Minuto; 22.05 Domenica sportiva; 0.10 Sci, Discosca maschile di Coppa del mondo (sintesi).

Raidue. 13.20 Tg 2 Lo sport; 18.20 Ciclocross, da Bilbao, campionato del mondo «pro»; Atletica leggera, da Algarve, campionato europeo club campioni; 18.50 Calcio serie A; 20 Domenica sprint.

Raitre. 9.55 e 12.15 Tennis, da Cagliari, Italia-Svezia di Coppa Davis; 11.10 Sci, da Cortina d'Ampezzo, Discosca maschile; 17 Pattinaggio artistico, da Leningrado, campionato europeo (sintesi); 18.35 Domenica gol; 19.45 Sport regione; 20 Calcio serie B; 23.25 Calcio regione.

Retequattro. 8.30 Il grande gol.

Italia 1. 10.30 Calcio internazionale: 12 Viva il Mondiale: 13 Grand Prix; 23 Bocce, Camacho-Fazienza, mondiale welter.

Tmc. 9.25 Bob, da St. Moritz, campionato del mondo; 12.20 Sci, da Vevey, discesa femminile; 13 Commonwealth Games (sintesi); 14 Pattinaggio artistico, da Leningrado; Bob, da St. Moritz; 17 Pallavolo, da Falconara, El Charro-Eurostyle.

Telerecord. 10 Juke Box; Calcio: 11.30 Grande tennis; 14.30 Vela; 17.45 Auto, Formula Indy; 19 Basket Nba; 20.30 A tutto campo; 22.10 Speciale campo base; 23.40 A tutto campo; 1.10 Juke Box.

Radiouno. 15.52 Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20 Tultobasket.

Radiodue. 12 Anteprema sport; 14.50 e 17 Domenica sport.

BREVISSIME

Incidente a Gattai. Il presidente del Coni è stato investito da una macchina nel centro di Cortina. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Atletica indoor. A Firenze Carla Tuzzi ha vinto le 60 yard ostacoli in 7"69, miglior prestazione italiana.

Giochi del Commonwealth. Il britannico Peter Elliot ha vinto la gara dei 1500 metri con il tempo di 3'33"39.

Manuela Di Centa. La sciatrice di fondo ha conquistato a Falcade (Belluno) il titolo italiano della 30 chilometri.

Uruguay. I sudamericani hanno battuto 2-0 la Colombia nel corso di un quadrangolare calcistico a Miami (Florida).

Serie C. Il giudice sportivo ha multato per 10 milioni il Brindisi e inibito per un anno il suo presidente Flores.

Barnes. Secondo il quotidiano «Daily Mirror» l'ala del Liverpool passerebbe alla Sampdoria per oltre 11 miliardi.

Sci. La tedesca Gutensohn-Knopf si è aggiudicata a Veysonnaz (Svizzera) la discesa libera di Coppa del mondo.

Rally di Svezia. La prova del campionato mondiale è stata rinviata a causa delle strade allagate.

Ciclocross. Lo svizzero Andreas Buesser ha vinto a Gexto (Spagna) il titolo iridato dei dilettanti.

Italia '90. Domani alle 10.30 su Radiouno inizia «Italia, Italia, Italia» programma sulla storia dei mondiali.

Grif Sanchez. È la finale di oggi nell'Open femminile di tennis a Tokio. Alla vincitrice andranno 70.000 dollari.

Atletica. Lo statunitense Greg Foster ha vinto (7'01) le 60 yards ad ostacoli nel meeting indoor di New York.